



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

arch. ing. Manuel Cattani

R.U.P. intervento di bonifica ex Ospedale al Mare

ing. Marco Buranelli

D.L. intervento di bonifica ex Ospedale al Mare

e, p.c.:

avv. Giulio Gidoni

direttore Avvocatura Civica

arch. Andrea Costantini

dirigente Direzione Ambiente e Politiche Giovanili

dott. Alessandra Vettori

dirigente Direzione Patrimonio e casa

Ca' Farsetti - Venezia

Oggetto: Intervento di **bonifica dell'area ex Ospedale al Mare**, al Lido di Venezia.
Segnalazione circa **incongruenza ed onerosità di taluni interventi previsti**.

In relazione all'intervento in oggetto, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 526 in data 08.11.2011, si ritiene opportuno, in ragione dei superiori interessi generali e secondo il principio di sussidiarietà ex art. 118 della Costituzione, comunicare le seguenti osservazioni.

Esse derivano dalla comparazione del progetto di bonifica ambientale con il progetto di nuova edificazione prevista nella stessa area e riguardano l'effettiva necessità degli interventi di bonifica, così come previsti ed approvati, e, di conseguenza, i costi che ne derivano.

Questi costi, secondo quanto di seguito esposto, potrebbero essere di molto ridotti con minor onere sul bilancio dell'Amministrazione Comunale.

1. Il progetto di bonifica ambientale rileva (pag.14 di 81 del documento *Risultati della Caratterizzazione e Analisi del Rischio Sanitario Ambientale*) che " *Tutti gli analiti risultano conformi ai valori di concentrazione indicati in Colonna B*" della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale): idonei cioè ad utilizzi per Siti ad uso Commerciale e Industriale e, come estrapolato dalla Direzione della Regione Veneto competente in tema di bonifiche, in tale definizione sono comprese anche le Infrastrutture. Il progetto prevede tuttavia un intervento di bonifica nella sua globalità per Siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale, cioè per rispettare i limiti di cui alla *colonna A*, della stessa Tabella, quindi con obiettivo di bonifica assai più alto.
2. Ma, nel perseguire tale obiettivo, non si tiene conto che le aree degli interventi di bonifica saranno in effetti interessate da servizi (autorimesse, ecc. al piano interrato) e che tale

piastra di infrastrutture rappresenta un *capping* del tutto idoneo a tutela sia dei piani superiori ad uso residenziale che del piano terreno infrastrutturato per viabilità lastricata/asfaltata.

3. La metodologia di bonifica prescelta (*dig and dump*) che comporta semplicemente il lievo dei terreni inquinati fino almeno ad un metro dal piano campagna (e loro conferimento in discarica) è in ogni caso la più costosa ed impattante con l'unico vantaggio dei tempi di realizzazione. Nell'ambiente delle bonifiche tale tecnologia non è considerata propriamente una attività di bonifica perché non interviene nella distruzione degli inquinanti ma si limita a trasferirli da un sito ad un altro.

La scelta di tale tecnologia è bene specificata a pag 19 del testo citato: *“ è motivata dal fatto che gran parte dei terreni inquinati [per TAB A] verranno in ogni caso rimossi per la realizzazione di un piano interrato da adibire a garages e previsto nel Progetto di riqualificazione .”*

4. Alcuni degli inquinanti rilevati sono di molto sopravvalutati; in particolare, a titolo di esempio, si considera la presenza di mercurio “metallico” (v. pag.19 del volume *Progetto esecutivo di bonifica ambientale I° Stralcio*) quando probabilmente potrebbe trattarsi semplicemente di composti di “mercurio legato” a fini medicali quali disinfettante, antisettico, antimicrobico ect. (es. mercurocromo o mercurosalicilato, ect).
5. Per quanto riguarda la presenza di amianto (in tubazioni e coibentazioni) con possibilità di fibre libere in aria, occorre verificare gli obblighi in capo all'ULSS Veneziana alla data del passaggio di proprietà dell'immobile al Comune, onde non gravare di oneri non dovuti l'Amministrazione Comunale; un elemento utile al riguardo potrà essere senz'altro il rilievo realizzato dalla stessa ULSS nel 2003 e citato nel progetto di bonifica.
6. Per quanto riguarda la presenza ed il necessario asporto di rifiuti di provenienza ospedaliera ed assimilati, il relativo onere (costo) non può che far capo al produttore del rifiuto stesso, cioè all'ULSS Veneziana.
7. L'abbattimento previsto di numerose essenze arboree (circa 170), pure contemplato nel progetto di bonifica ambientale, non appare in realtà necessario ai fini di bonifica, ma piuttosto confacente alla successiva realizzazione di garage e viabilità; in ogni caso considerando che l'intervento edilizio risulta già approvato, si ritiene pur tuttavia necessario valutare i relativi valori di sostituzione e prevedere modalità e luoghi dei nuovi impianti sostitutivi.
8. Si sottolinea infine che la progettazione curata da EstCapital (in quanto primo committente) non appare, per quanto sopra esposto, indirizzata ai reali interessi dell'Amministrazione Comunale, anche in ragione del fatto che il lievo di ingenti quantitativi di terreno “inquinato” (calcolati in 16.327 mc) andrà di fatto a costituire in gran parte (9.158 mc) una delle prime fasi di lavorazione della nuova edificazione progettata da EstCapital: lo scavo cioè per consentire la realizzazione di un grande piano interrato, da realizzare contestualmente alle demolizioni come previsto alla pag. 20 della *Relazione Generale* (“... nel sito, allo stato di fatto, sono presenti una serie di edifici oggetto di demolizione, alcuni dei quali risultano privi di titoli autorizzativi; si prevede che tali demolizioni verranno eseguite in concomitanza con le attività previste dal presente progetto. Con un opportuno e necessario coordinamento tra tali lavorazioni, a valle della demolizione degli edifici ricadenti nei poligoni contaminati, sarà possibile eseguire la bonifica al di sotto degli edifici che allo stato di fatto costituiscono un impedimento alla stessa”).

Alcune di queste considerazioni erano state accennate in un incontro avuto da questo Coordinamento con il sig. Sindaco in data 24 maggio c.a.; si allega copia di una nota di osservazioni allora presentata in sue mani.

Confidiamo nell'attenzione e, in attesa di cortese riscontro, porgiamo i saluti migliori.

Venezia, 16 luglio 2012

Salvatore Lihard
Coordinamento Associazioni Ambientaliste del Lido

allegato:

Coordinamento Associazioni Ambientaliste del Lido, *Lido – bonifiche area ex Ospedale al Mare – osservazioni*, 24.05.2012